

**Da:** Annarosa Biondi <annarosa.biondi@gmail.com>  
**Inviato:** venerdì 7 settembre 2012 23:09  
**A:** Annarosa Biondi  
**Oggetto:** PROPOSTA LABORATORI DIDATTICI ROCCAPELAGO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO  
**Allegati:** Lab.didattico medie MUMMIE.pdf; Lab.didattico medie ORIENTIRING.pdf; Lab.didattico medie RELIGIONE.pdf  
**Priorità:** Alta

Alla Cortese Attenzione del Dirigente Scolastico  
Alla Cortese Attenzione dei docenti

Sono Annarosa Biondi, una logopedista.

Assieme alla mia collega Vania Milani, antropologa, abbiamo strutturato dei laboratori didattici multidisciplinari scegliendo tre temi principali, che ruotano tutti attorno al sito di Roccapelago (MO). Questo piccolo paesino dell'Appennino Modenese offre infatti numerosi spunti a livello storico, partendo dagli insediamenti preistorici, passando per la rocca medievale, la chiesa, la comunità mummificata ritrovata nella cripta, fino a giungere ai giorni nostri. Questa lunga linea che percorre il paese attraverso il tempo intreccia storia, musica, arte, letteratura.

Iniziando dall'ambito umanistico si sconfinava in discipline più scientifiche come biologia, matematica, fisica, chimica... Tanti tasselli per comporre un unico mosaico, pieno di relazioni fra le parti.

Allego le tre presentazioni dei temi scelti e la struttura dei laboratori proposti.

Previa vostra richiesta, siamo disponibili ad incontrare referenti e docenti per presentare il progetto e valutare le diverse esigenze delle classi coinvolte.

Invitiamo gli insegnanti al convegno di studi che si terrà a Roccapelago sabato 22 settembre 2012, dove saranno trattati i primi dati emersi dall'analisi della comunità mummificata ritrovata nella cripta, durante i lavori di restauro della chiesa.

Vi informiamo che a breve verrà sviluppato un sito dove consultare le proposte dei laboratori didattici e altro materiale.

Pregandovi di diffondere al vostro corpo docenti la presente, ringrazio per l'attenzione.

Cordiali Saluti,  
Annarosa Biondi

*Annarosa Biondi*  
*Logopedista e Applicatrice Feuerstein*  
Via Comunale per S. Annapelago 8  
41027 Roccapelago, Pievepelago (MO)  
mail: [annarosa.biondi@gmail.com](mailto:annarosa.biondi@gmail.com)  
cell: 335/8050981

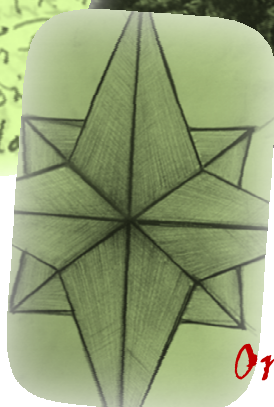
Laboratorio di didattica di storia attiva  
Scuola secondaria di I grado  
(1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> media)

Comprendere il territorio:  
dove viveva la comunità di Roccapelago?

Fonti storiche



Fotografia aerea



Orientiring

**Risorse umane e professionali impegnate nella realizzazione del progetto:**

Coordinatore di didattica: Logopedista Dott.ssa Annarosa Biondi  
Via Comunale S. Anna 8  
41027 Roccapelago (Pievepelago, MO)  
Cell. 3358050981  
e-mail: [annarosa.biondi@gmail.com](mailto:annarosa.biondi@gmail.com)

Coordinatore di progetto: Antropologa Dott.ssa Vania Milani  
Via degli Olivi, 25  
50019 Sesto fiorentino (FI)  
Cell. 339-2395308  
e-mail: [vania.milani@tiscali.it](mailto:vania.milani@tiscali.it)

Collaboratore: Naturalista Dott. Massimo Tramontano  
Località Cà Nova  
41027 Roccapelago (Pievepelago, MO)  
Cell. 3406895695  
e-mail: [erdraug75@yahoo.it](mailto:erdraug75@yahoo.it)

## **RAGIONI GENERALI E FINALITA' COMPLESSIVE ASSEGNATE AL LABORATORIO**

Lo scopo principale del corso è di far scoprire in che modo professionalità e saperi non direttamente collegati alle generali discipline di un iter scolastico, possano aprire una nuova dimensione al modo di fare storia che possa essere ampia, facilmente comprensibile e direttamente applicabile in classe.

Le possibilità che un sito, quale quello di Roccapelago, fornisce alla costruzione di un nuovo sapere più articolato, perché fondato sul metodo scientifico, sono molteplici. Attraverso le tracce materiali presenti sul territorio in connessione con fonti scritte, iconografiche, orali etc... è possibile individuare contenuti al servizio di tutte le discipline scolastiche e nuove consapevolezze sia di indirizzo scientifico, artistico, culturale, geografico e matematico.

In ciò consiste l'obiettivo del presente corso, fare appunto una nuova didattica, che sia più operativa e ricondotta sul campo, rendendo i ragazzi capaci di affrontare un'esperienza o un'attività attraverso un'operatività che si avvalga di una teoria sempre relazionata alla pratica.

La presenza di due coordinatori, uno per la didattica (coordinatore didattico) e l'altro per tutte le azioni previste dal progetto (coordinatore di progetto), rappresenta un ulteriore elemento innovativo dell'impianto didattico generale. Un collaboratore esterno sarà presente per le attività legate più espressamente all'ambito naturalistico.

Accanto ai Metodi Attivi saranno utilizzate le tecnologie multimediali per aumentare la motivazione e migliorare l'apprendimento. Sarà possibile acquisire materiale compensativo (testi in digitale per la sintesi vocale) e dispensativo (mappe concettuali) per il disturbo d'apprendimento. Durante il lavoro si terrà conto dell'individualità del singolo, del gruppo come insieme dei singoli e della classe come entità completa, dove gli allievi hanno la possibilità di lavorare insieme, riconoscere e comprendere le loro affinità e differenze.



## **STRUTTURA DEL LABORATORIO**

IL PERCORSO DIDATTICO SI REALIZZA COME PERCORSO DI RICERCA CON UNA METODOLOGIA DELL'APPROCCIO SISTEMICO, CHE COMPORTA L'ATTENZIONE AL TUTTO E NON SOLO ALLE SINGOLE PARTI.

La scelta del laboratorio prevede un primo incontro dei coordinatori con gli insegnanti interessati. Sarà svolta una presentazione attraverso la quale le docenze sceglieranno le argomentazioni d'interesse della classe.

La classe dovrà essere divisa in gruppi di quattro, massimo cinque, ragazzi (sarà l'insegnante a decidere la formazione). Il piccolo gruppo concretizza l'apprendimento cooperativo migliorando la coesione della classe.

Il laboratorio è organizzato con:

- Due o tre incontri in classe (di due ore ciascuno) durante i quali saranno elaborati gli argomenti scelti, mediante attività scientifico-sperimentali con cui i ragazzi si appropceranno in modo graduale all'attività diretta sul territorio.
- Un incontro sul sito di Roccapelago per attuare e definire le competenze conseguite durante la prima parte del laboratorio e far sì che le osservazioni e analisi dei dati sul campo (attraverso orientiring) sviluppino un processo d'interiorizzazione e di autonomia dell'individuo e del gruppo.
- Le azioni di monitoraggio previste garantiscono il raggiungimento dei risultati in quanto consentono di verificare momento per momento l'intero progetto operando, se necessario, interventi mirati e incisivi. L'acquisizione dei contenuti del laboratorio sarà integrata dall'interazione dei ragazzi attraverso discussioni, utili ad organizzare i saperi in un percorso verso la consapevolezza del fare.
- Sarà previsto un momento finale nel quale i prodotti dei gruppi potranno essere valorizzati ed esposti ad un'utenza più ampia, condividendo il percorso fatto.

# STRUMENTI DEL LABORATORIO<sup>1</sup>

## **Le Tecniche Didattiche:**

- Materiale multimediale
- Divisione della classe in gruppi
- Svolgimento di ruoli
- Esercitazione strutturata e studio di casi
- Discussione guidata
- Pratica di orientiring
- Acquisizione di dati archeologici lungo il percorso di orientiring
- Discussione guidata sul campo
- Elaborato finale

## **Attività Applicate:**

- Laboratori di disegno
- Laboratori di lettura
- Laboratori sensoriali
- Lettura e analisi di fonti cartografiche
- Lettura e analisi di fonti artistiche
- Lettura e analisi di fonti storiche

---

<sup>1</sup>Trasversale durante le fasi di laboratorio, sarà l'Esperienza di Apprendimento Mediato secondo il Metodo Feuerstein.

## ARGOMENTI PROPOSTI

1. **La ricerca sul territorio la documentazione geografica, naturalistica, dall'ambiente esistente:** diventare archeologo. Si parte dal presente per ottenere dati sul passato.
2. **Lettura di cartografia aerea:** L'approccio iniziale allo studio del territorio è dato da una visione d'insieme del paese, presentato attraverso una diapositiva scattata dall'elicottero. Livello di produzione e d'interpretazione dell'immagine tecnica (la diapositiva).
3. **Comprensione del sito:** riconoscere la presenza e l'attività antropica attraverso le tracce sul territorio.
4. **Cos'è l'orienting:** comprensione delle pratiche di orientamento sul territorio con bussola e cartina. Imparare a muoversi ed a osservare il territorio per comprendere la storia.
5. **Le fonti archeologiche e la loro natura:** perché un dato archeologico è una fonte da cui ottenere informazioni sul passato e sul nostro presente.
6. **La toponomastica in archeologia e storia:** comprendere l'origine di un luogo per collegarci alla sua storia.
7. **Lettura di fonti scritte:** ricostruire una giornata tipica di un popolo del passato analizzando documenti antichi. I ruoli nella società da quali testimonianze si comprendono?
8. **Fonti orali:** ascolto di racconti e ricordi degli abitanti del luogo su com'era la vita. La trasmissione del sapere orale è più antica che quella scritta?
9. **Il problema della contestualità:** cos'è il contesto, quanto un determinato ambiente linguaggio. Quale importanza ha nella comprensione dei dati acquisiti.
10. **La dimensione temporale:** come si percepiva il passare del tempo, da cosa si può comprendere questo dato, arte, musica, religione etc...

11. **La struttura della società moderna in relazione a quella antica**: cosa si conserva ai giorni nostri del passato, quanto ancora esso incide sulle nostre vite, ricostruire le relazioni tra i periodi storici. Lingua, usi, costumi, cibo, clima e ambiente.

12. **Cultura in senso antropologico**: rapporto e integrazione con l'ambiente naturale e antropico.

DISCIPLINE PRESENTI NEL LABORATORIO:

STORIA, SCIENZE NATURALI, GEOGRAFIA, LINGUA, MATEMATICA, GEOMETRIA, ED. ARTISTICA MUSICALE E TECNICA, ATTIVITÀ SPERIMENTALE.

## **OBIETTIVI DEL LABORATORIO**

- Imparare a lavorare in gruppo
- Semantica e pragmatica del linguaggio
- Orientarsi e conoscere lo spazio
- Uso di processi di astrazione e simbolizzazione
- Capacità di osservazione e analisi
- Imparare ad elaborare i dati giungere a conclusioni
- Utilizzo dei sensi
- Influenza dell'emotività
- Maggiore consapevolezza dei propri processi cognitivi (metacognizione)

L'utilizzo dei METODI ATTIVI nelle attività rappresenta uno strumento "trasversale" che si configura come un positivo contributo innovativo ai processi d'insegnamento e apprendimento.

Il percorso formativo condotto in classe sarà contraddistinto dall'assenza di lezioni frontali, prevedendo una modalità più interattiva.

***Annarosa Biondi è logopedista e applicatrice Feuerstein. Collabora con "Archetipo" di Elisabetta De Paoli, centro autorizzato Feuerstein.***

***Vania Milani è collaboratrice attiva del gruppo di ricerca MCE 'Storia e territorio' coordinato dal Prof. Lando Landi, docente di Didattica della Storia presso l'Università degli Studi di Firenze e dalla Prof.ssa Maria Rosaria Di Santo dell'Università medesima.***

***Massimo Tramontano è un naturalista che ha collaborato con il Parco del Frignano, la Tenuta Presidenziale di San Rossore e il Parco delle Foreste Casentinesi.***

*Laboratorio di didattica di storia attiva  
Scuola secondaria di I grado  
(1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> media)*

*L'antropologo: analisi e suggestione delle mummie*



*zoologia*



*antropologia*



**Risorse umane e professionali impegnate nella realizzazione del progetto:**

Coordinatore di didattica: Logopedista Dott. Annarosa Biondi  
Via Comunale S. Anna 8  
41027 Roccapelago (Pievepelago, MO)  
Cell. 3358050981  
E-mail: [annarosa.biondi@gmail.com](mailto:annarosa.biondi@gmail.com)

Coordinatore di progetto: Antropologa Dott. Vania Milani  
Via degli Olivi, 25  
50019 Sesto fiorentino (FI)  
Cell. 339-2395308  
E-mail: [vania.milani@tiscali.it](mailto:vania.milani@tiscali.it)

Collaboratore: Naturalista Dott. Massimo Tramontano  
Località Cà Nova  
41027 Roccapelago (Pievepelago, MO)  
Cell. 3406895695  
e-mail: [erdraug75@yahoo.it](mailto:erdraug75@yahoo.it)



## **RAGIONI GENERALI E FINALITA' COMPLESSIVE ASSEGNATE AL LABORATORIO**

Lo scopo principale del corso è di far scoprire in che modo professionalità e saperi non direttamente collegati alle generali discipline di un iter scolastico, possano aprire una nuova dimensione al modo di fare storia che possa essere ampia, facilmente comprensibile e direttamente applicabile in classe.

Le possibilità che un sito, quale quello di Roccapelago, fornisce alla costruzione di un nuovo sapere più articolato, perché fondato sul metodo scientifico, sono molteplici. Attraverso le tracce materiali presenti sul territorio in connessione con fonti scritte, iconografiche, orali etc... è possibile individuare contenuti al servizio di tutte le discipline scolastiche e nuove consapevolezze sia d'indirizzo scientifico, artistico, culturale, geografico e matematico.

In ciò consiste l'obiettivo del presente corso, fare appunto una nuova didattica, che sia più operativa e ricondotta sul campo, rendendo i ragazzi capaci di affrontare un'esperienza o un'attività attraverso un'operatività che si avvalga di una teoria sempre relazionata alla pratica.

La presenza di due coordinatori, uno per la didattica (coordinatore didattico) e l'altro per tutte le azioni previste dal progetto (coordinatore di progetto), rappresenta un ulteriore elemento innovativo dell'impianto didattico generale. Un collaboratore esterno sarà presente per le attività legate più espressamente all'ambito naturalistico.

Accanto ai Metodi Attivi saranno utilizzate le tecnologie multimediali per aumentare la motivazione e migliorare l'apprendimento. Sarà possibile acquisire materiale compensativo (testi in digitale per la sintesi vocale) e dispensativo (mappe concettuali) per il disturbo d'apprendimento. Durante il lavoro si terrà conto dell'individualità del singolo, del gruppo come insieme dei singoli e della classe come entità completa, dove gli allievi hanno la possibilità di lavorare insieme, riconoscere e comprendere le loro affinità e differenze.

## **STRUTTURA DEL LABORATORIO**

IL PERCORSO DIDATTICO SI REALIZZA COME PERCORSO DI RICERCA CON UNA METODOLOGIA DELL'APPROCCIO SISTEMICO, CHE COMPORTA L'ATTENZIONE AL TUTTO E NON SOLO ALLE SINGOLE PARTI.

La scelta del laboratorio prevede un primo incontro dei coordinatori con gli insegnanti interessati. Sarà svolta una presentazione attraverso la quale le docenze sceglieranno le argomentazioni d'interesse della classe.

La classe dovrà essere divisa in gruppi di quattro, massimo cinque, ragazzi (sarà l'insegnante a decidere la formazione). Il piccolo gruppo concretizza l'apprendimento cooperativo migliorando la coesione della classe.

Il laboratorio è organizzato con:

- Due o tre incontri in classe (da due ore ciascuno) durante i quali saranno elaborati gli argomenti scelti, mediante attività scientifico-sperimentali con cui i ragazzi si appropceranno in modo graduale all'attività diretta sul territorio.
- Un incontro sul sito di Roccapelago per attuare e definire le competenze conseguite durante la prima parte del laboratorio e far sì che le osservazioni e le suggestioni sviluppino un processo d'interiorizzazione e di autonomia dell'individuo e del gruppo.
- Le azioni di monitoraggio previste garantiscono il raggiungimento dei risultati in quanto consentono di verificare momento per momento l'intero progetto operando, se necessario, interventi mirati e incisivi. L'acquisizione dei contenuti del laboratorio sarà integrata dall'interazione dei ragazzi attraverso discussioni, utili ad organizzare i saperi in un percorso verso la consapevolezza del fare.
- Sarà previsto un momento finale nel quale i prodotti dei gruppi potranno essere valorizzati ed esposti ad un'utenza più ampia, condividendo il percorso fatto.

# STRUMENTI DEL LABORATORIO<sup>1</sup>

## **Le Tecniche Didattiche:**

- Materiale multimediale
- Divisione della classe in gruppi
- Svolgimento di ruoli
- Esercitazione strutturata studio di casi
- Discussione guidata
- Acquisizione dei dati
- Discussione guidata
- Raccolta suggerimenti
- Elaborato finale

## **Attività Applicate:**

- Laboratori di disegno
- Laboratori di lettura
- Laboratori sensoriali
- Laboratori di musica
- Laboratori di drammatizzazione
- Lettura e analisi di fonti cartografiche
- Lettura e analisi di fonti iconografia
- Lettura e analisi di fonti storiche

---

<sup>1</sup>Trasversale durante le fasi di laboratorio, sarà l'Esperienza di Apprendimento Mediato secondo il Metodo Feuerstein.

## ARGOMENTI PROPOSTI

1. **Che cosa studia l'antropologo fisico**: introduzione del materiale oggetto di studio.
2. **L'antropologo sullo scavo**: riproduzione di una giornata tipica dell'antropologo sullo scavo.
3. **L'antropologo e le fonti scritte**: analizzare una fonte scritta per comprendere stile di vita di una comunità: cosa mangiavano, cosa facevano, come si svolgeva la giornata etc.
4. **L'antropologo e le fonti orali**: l'importanza di una fonte orale come fonte di conoscenza del passato.
5. **Anatomia ad uso dell'antropologo**: nozioni di anatomia su materiale osteologico, individuare le tracce di una vita dallo scheletro.
6. **Sepulture e materiale osteologico**: diversi tipi di sepolture e rituali al defunto.
7. **L'archeologia e l'antropologia sul campo**: in cosa le due attività si differenziano e come si compenetrano.
8. **Cosa si legge da una sepoltura in uno scavo**: tafonomia, forme di pietas e rituali.
9. **Recupero di resti antropologici**: simulazione in classe o in diapositiva.
10. **L'antropologo in laboratorio**: Restauro analisi e documentazione.
11. **L'antropologia e le mummie**: sperimentiamo sul campo il lavoro di un antropologo con resti mummificati.

12. **Ricostruzione di una vita**: i dati acquisiti riportano in vita quali aspetti del defunto?

13. **Ricostruzione di una comunità**: come si fa a risalire alla vita di un'intera comunità.

14. **Ricostruire la musica**: cosa ci può dire di una comunità.

DISCIPLINE PRESENTI NEL LABORATORIO:

STORIA, SCIENZE NATURALI, RELIGIONE, GEOGRAFIA, LINGUA, MATEMATICA, GEOMETRIA, ED. ARTISTICA MUSICALE E TECNICA, ATTIVITÀ SPERIMENTALE.

## **OBIETTIVI DEL LABORATORIO**

- Imparare a lavorare in gruppo
- Semantica e pragmatica del linguaggio
- Uso di processi di astrazione e simbolizzazione
- Capacità di osservazione e analisi
- Imparare a leggere le immagini e giungere a conclusioni
- Imparare a dedurre informazioni dalla musica di un periodo
- Utilizzo dei sensi
- Influenza dell'emotività e del processo di mentalizzazione delle emozioni
- Maggiore consapevolezza dei propri processi cognitivi (metacognizione)

L'utilizzo dei METODI ATTIVI nelle attività rappresenta uno strumento "trasversale" che si configura come un positivo contributo innovativo ai processi d'insegnamento e apprendimento.

Il percorso formativo condotto in classe sarà contraddistinto dall'assenza di lezioni frontali, prevedendo l'utilizzo di una modalità più interattiva.

***Annarosa Biondi è logopedista e applicatrice Feuerstein. Collabora con “Archetipo” di Elisabetta De Paoli, centro autorizzato Feuerstein.***

***Vania Milani è collaboratrice attiva del gruppo di ricerca MCE ‘Storia e territorio’ coordinato dal Prof. Lando Landi, docente di Didattica della Storia presso l’Università degli Studi di Firenze e dalla Prof.ssa Maria Rosaria Di Santo dell’Università medesima.***

***Massimo Tramontano è un naturalista che ha collaborato con il Parco del Frignano, la Tenuta Presidenziale di San Rossore e il Parco delle Foreste Casentinesi.***

*Laboratorio di didattica di storia attiva*  
*Scuola secondaria di I grado*  
*(1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup> media)*



*Spiritualità nella comunità di Roccapelago:*  
*immagini e manufatti antichi*



**Risorse umane e professionali impegnate nella realizzazione del progetto:**

Coordinatore di didattica: Logopedista Dott. Annarosa Biondi  
Via Comunale S. Anna 8  
41027 Roccapelago (Pievepelago, MO)  
Cell. 3358050981  
E-mail: [annarosa.biondi@gmail.com](mailto:annarosa.biondi@gmail.com)

Coordinatore di progetto: Antropologa Dott. Vania Milani  
Via degli Olivi, 25  
50019 Sesto fiorentino (FI)  
Cell. 339-2395308  
E-mail: [vania.milani@tiscali.it](mailto:vania.milani@tiscali.it)

Collaboratore: Maria Grazia Biondi  
Via Gottardi  
41122 Modena  
Cell. 3925597867  
E-mail: [mgbio@tiscali.it](mailto:mgbio@tiscali.it)

## **RAGIONI GENERALI E FINALITA' COMPLESSIVE ASSEGNATE AL LABORATORIO**

Lo scopo principale del corso è di far scoprire in che modo professionalità e saperi non direttamente collegati alle generali discipline di un iter scolastico, possano aprire una nuova dimensione al modo di fare storia che possa essere ampia, facilmente comprensibile e direttamente applicabile in classe.

Le possibilità che un sito, quale quello di Roccapelago, fornisce alla costruzione di un nuovo sapere più articolato, perché fondato sul metodo scientifico, sono molteplici. Attraverso le tracce materiali presenti sul territorio in connessione con fonti scritte, iconografiche, orali etc... è possibile individuare contenuti al servizio di tutte le discipline scolastiche e nuove consapevolezze sia d'indirizzo scientifico, artistico, culturale, geografico e matematico.

In ciò consiste l'obiettivo del presente corso, fare appunto una nuova didattica, che sia più operativa e ricondotta sul campo, rendendo i ragazzi capaci di affrontare un'esperienza o un'attività attraverso un'operatività che si avvalga di una teoria sempre relazionata alla pratica.

La presenza di due coordinatori, uno per la didattica (coordinatore didattico) e l'altro per tutte le azioni previste dal progetto (coordinatore di progetto), rappresenta un ulteriore elemento innovativo dell'impianto didattico generale. Un collaboratore esterno sarà presente per le attività legate più espressamente all'ambito teatro-sensoriale.

Accanto ai Metodi Attivi saranno utilizzate le tecnologie multimediali per aumentare la motivazione e migliorare l'apprendimento. Sarà possibile acquisire materiale compensativo (testi in digitale per la sintesi vocale) e dispensativo (mappe concettuali) per il disturbo d'apprendimento. Durante il lavoro si terrà conto dell'individualità del singolo, del gruppo come insieme dei singoli e della classe come entità completa, dove gli allievi hanno la possibilità di lavorare insieme, riconoscere e comprendere le loro affinità e differenze.

## **STRUTTURA DEL LABORATORIO**

IL PERCORSO DIDATTICO SI REALIZZA COME PERCORSO DI RICERCA CON UNA METODOLOGIA DELL'APPROCCIO SISTEMICO, CHE COMPORTA L'ATTENZIONE AL TUTTO E NON SOLO ALLE SINGOLE PARTI.

La scelta del laboratorio prevede un primo incontro dei coordinatori con gli insegnanti interessati. Sarà svolta una presentazione attraverso la quale le docenze sceglieranno le argomentazioni d'interesse della classe.

La classe dovrà essere divisa in gruppi di quattro, massimo cinque, ragazzi (sarà l'insegnante a decidere la formazione). Il piccolo gruppo concretizza l'apprendimento cooperativo migliorando la coesione della classe.

Il laboratorio è organizzato con:

- Due o tre incontri in classe (da due ore ciascuno) durante i quali saranno elaborati gli argomenti scelti, mediante attività scientifico-sperimentali con cui i ragazzi si appropceranno in modo graduale all'attività diretta sul territorio.
- Un incontro sul sito di Roccapelago per attuare e definire le competenze conseguite durante la prima parte del laboratorio e far sì che le osservazioni e le suggestioni sviluppino un processo d'interiorizzazione e di autonomia dell'individuo e del gruppo.
- Le azioni di monitoraggio previste garantiscono il raggiungimento dei risultati in quanto consentono di verificare momento per momento l'intero progetto operando, se necessario, interventi mirati e incisivi. L'acquisizione dei contenuti del laboratorio sarà integrata dall'interazione dei ragazzi attraverso discussioni, utili ad organizzare i saperi in un percorso verso la consapevolezza del fare.
- Sarà previsto un momento finale nel quale i prodotti dei gruppi potranno essere valorizzati ed esposti ad un'utenza più ampia, condividendo il percorso fatto.

# STRUMENTI DEL LABORATORIO<sup>1</sup>

## **Le Tecniche Didattiche:**

- Materiale multimediale
- Divisione della classe in gruppi
- Svolgimento di ruoli
- Esercitazione strutturata studio di casi
- Discussione guidata
- Acquisizione dei dati
- Discussione guidata
- Raccolta suggerimenti
- Elaborato finale

## **Attività Applicate:**

- Laboratori di disegno
- Laboratori di lettura
- Laboratori sensoriali
- Laboratori di musica
- Laboratori di drammatizzazione
- Lettura e analisi di fonti cartografiche
- Lettura e analisi di fonti iconografia
- Lettura e analisi di fonti storiche

---

<sup>1</sup>Trasversale durante le fasi di laboratorio, sarà l'Esperienza di Apprendimento Mediato secondo il Metodo Feuerstein.

## ARGOMENTI PROPOSTI

1. **Lettura di fonti scritte e immagini sacre:** come analizzare un testo e identificare un quadro.
2. **Lettura iconografica:** l'approccio iniziale allo studio delle immagini religiose attraverso il tempo. Differenze e similitudini: interpretazione dell'immagine.
3. **Manifestazione della creatività:** stili nell'arte d'immagini religiose.
4. **Il pensiero dell'uomo e la spiritualità:** Quali sono le tracce che ricostruiscono il pensiero religioso degli abitanti di Roccapelago? Cultura materiale e spiritualità.
5. **Le fonti archeologiche e la loro natura:** sperimentiamo perché un dato archeologico è una fonte da cui ottenere informazioni sulle credenze del passato e del nostro presente.
6. **La chiesa di Roccapelago tra arte e religione:** impariamo a leggere gli spazi di una chiesa e facciamo parlare le opere in essa presenti.
7. **Fonti orali:** ascolto di racconti e ricordi degli abitanti del luogo su come si vivevano la religiosità, le feste e le cerimonie. La trasmissione del sapere orale è più antica che quella scritta?
8. **La musica per descrivere usanze e tradizioni:** ascolto di brani religiosi e della vita quotidiana del periodo interessato. Quali informazioni riguardo alla vita della comunità si possono evincere?
9. **Analisi di brani inerenti alla religione, riconducibili al periodo:** cosa lasciano trasparire della mentalità dl periodo storico in cui sono stati scritti? È possibile porli in relazione alla spiritualità della comunità di Roccapelago?
10. **Le strutture domestiche e la vita religiosa:** quanto la religione e la vita quotidiana si compenetrano e si compenetravano. Quali tipi di attività erano al servizio della religione.

11. **La struttura della società moderna in relazione a quella antica:** cosa si conserva ai giorni nostri del passato, quanto ancora esso incide sulle nostre vite. Lingua, usi, costumi, cibo, clima e ambiente.
12. **Cultura sacra in senso antropologico:** sistemi di saperi nelle rappresentazioni sacre.
13. **Relazioni con altre religioni:** saper cogliere uguaglianze e differenze fra il vissuto della comunità di Roccapelago ed altri culti.

DISCIPLINE PRESENTI NEL LABORATORIO:

STORIA, SCIENZE NATURALI, RELIGIONE, GEOGRAFIA, LINGUA, MATEMATICA, GEOMETRIA, ED. ARTISTICA MUSICALE E TECNICA, ATTIVITÀ SPERIMENTALE.

## **OBIETTIVI DEL LABORATORIO**

- Imparare a lavorare in gruppo
- Semantica e pragmatica del linguaggio
- Uso di processi di astrazione e simbolizzazione
- Capacità di osservazione e analisi
- Imparare a leggere le immagini e giungere a conclusioni
- Imparare a dedurre informazioni dalla musica di un periodo
- Saper leggere, come lettori critici, un brano
- Utilizzo dei sensi
- Influenza dell'emozionalità e del processo di mentalizzazione delle emozioni
- Maggiore consapevolezza dei propri processi cognitivi (metacognizione)

L'utilizzo dei METODI ATTIVI nelle attività rappresenta uno strumento "trasversale" che si configura come un positivo contributo innovativo ai processi d'insegnamento e apprendimento.

Il percorso formativo condotto in classe sarà contraddistinto dall'assenza di lezioni frontali, prevedendo una modalità più interattiva.

***Annarosa Biondi è logopedista e applicatrice Feuerstein. Collabora con "Archetipo" di Elisabetta De Paoli, centro autorizzato Feuerstein.***

***Vania Milani è collaboratrice attiva del gruppo di ricerca MCE 'Storia e territorio' coordinato dal Prof. Lando Landi, docente di Didattica della Storia presso l'Università degli Studi di Firenze e dalla Prof.ssa Maria Rosaria Di Santo dell'Università medesima.***

***Maria Grazia Biondi lavora alla preparazione di uno spettacolo sulla spiritualità della comunità di Roccapelago, ripercorrendone l'evoluzione dai tempi antichi.***